

Luca 4, 21-30 - "Oggi" si adempiono tutte le
parole dei profeti: tutto l'A.T. Anche Ger.
e la sua vocaz. sono state rivissute da Gesù.

(sermo profeta - ferumatu roj).

"Meravigliati delle parole di Gesù
che uscivano da lui". Tutti ne fanno
le lodi (lc. riprende da Mc. 6, 1) Se
guardiamo Mc. 5 le domande sono +
numerose. Lc. è + conciso, non menziona
in tutti i casi. Dice essenzialmente
che G. è il profeta messianico, xò lo è quello
che pone le domande non in forma nega-
tiva. L'attenzione di Lc. è "le parole di

Gratia - "gli eliti di Naz. non capisco-
no la vera identità di Gesù" (Gv. 6, 41, 7, 19)
È uno dei temi grossi x tutti gli evange-
li (Gv. 7, 19). Le meraviglie che G. rende
è forse G. cita il proverbio "medico..."
"Ma io voglio vedere le opere" (vedi
Ger.) x che "entendete le sue parole".
Ritorno di Gesù. In Mc. di fronte a posto et
tegnimento G. non opera nessun mi-
racolo.

25 e seq. alla salvezza partecipano anche i
pagani (Atti 28, 28). Lc. fa un discorso ricco:
Fele è andato da p.tra vedere pagani
che bereggie. Con Eliseo.

Important: i vv. 28-30 Annuncio del destino
tragico di G. che viene declinato in un conte-
sto religioso sinagogale. "Furono pieni di
sdegno" -> sdegnarono gli eretici. G. viene por-
tato fuori della città (comita).
Lc. 13, 31-33. Gesù fa la sua strada.
Ger. e G. furono una vocaz. profetica.